

25 maggio 2009

8° incontro con gli studenti

tema: L'ALPINO UN DOVERE CHE DIVENTA UN PIACERE

STEFANO BIFFI 3aA

Fare un tema sugli alpini mi sembra un'impresa molto ardua perchè penso di sapere poco su questo corpo e quindi decido di chiedere ai miei genitori.

Essi mi danno informazioni di carattere storico che conosco già perchè affrontato a scuola durante le ore di storia.

Sono poco soddisfatto (ma non lo dico ai miei genitori), vorrei sapere di più.

Forse mi può essere di aiuto ripensare al giorno in cui, nella mia scuola, c'è stato l'incontro con l'alpino Luigi Boscarelli.

La sua testimonianza è stata molto istruttiva, ci ha spiegato come è nato il corpo degli alpini, cosa ha fatto nel passato e di cosa si occupa oggi.

Questa persona ha parlato molto, soffermandosi sui valori che gli alpini vogliono trasmettere, che sono: la fedeltà, l'amore per la patria, il sostegno ai più deboli e la difesa della pace.

Ci ha spiegato che gli alpini sono forti e che dovunque c'è bisogno essi sono presenti con il loro senso del dovere a sostegno dei valori di pace, amore e patria.

Dal suo racconto capisco anche che, in tante circostanze, il perseguire questi obiettivi ha comportato, per il corpo degli alpini, sofferenze, dolori e sacrifici.

Seguendo le cronache televisive sul terremoto in Abruzzo ho notato che alcuni tra i soccorritori avevano in testa il cappello con la penna nera.

Sono volontari delle squadre di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini che intervengono ogni volta che si verifica un evento catastrofico in qualunque parte del paese, dimostrando un forte senso di solidarietà e di umanità.

Io penso che gli alpini siano stati e sono tutt'ora persone straordinarie, non si fanno aspettare nei momenti di bisogno.

Vivere seguendo i valori degli alpini è molto difficile e impegnativo.

Ho capito che essere un alpino è una "missione", è un impegno che una persona prende prima di tutto con se stessa e poi con gli altri.